

VERBALE N. 9 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2015

L'anno 2015, il giorno 17 del mese di Dicembre, alle ore 18.00, presso la sede, si è riunito, debitamente convocato il giorno 14 Dicembre con lettera prot. n. 1341, il CdA del Consorzio, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Servizio tesoreria: esito bando di gara;
2. Analisi contratti in scadenza e definizione allocazione assistenti sociali in servizio presso i Comuni dell'Ambito;
3. Analisi contratto in scadenza del rag. Davide Ferrari, proposta proroga;
4. Analisi richiesta pervenuta dal Comune di Seniga di proroga utilizzo dipendente rag. Davide Ferrari;
5. Analisi richiesta di autorizzazione per impiego dipendente rag. Davide Ferrari pervenuta dal Comune di Cigole;
6. Analisi e definizione contraente per software contabilità e protocollo informatizzato;
7. Analisi contratto in scadenza del collaboratore David Stephan impiegato nello sportello stranieri;
8. Analisi Fondo Trattamento Accessorio anno 2015;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti del CdA nelle persone dei signori:

- Ennio Cagnazzo – presidente
- Libero Monteverdi – consigliere/vice presidente
- Luca Ruggeri – consigliere

Assenti giustificati i consiglieri Mauro Ferrari e Cesare Goslino.

È stato invitato a partecipare, quale presidente dell'Assemblea Consortile, il Sindaco del Comune di Rivarolo del Re, Marco Vezzoni, per approfondire i temi in raccordo con l'assemblea Consortile, ma lo stesso ha comunicato che non sarà presente, causa precedenti impegni.

Ai sensi dell'art. 33 c.2 lett. d. del vigente statuto, partecipa alla riunione il direttore, dott.ssa Katja Avanzini.

Il Presidente del CdA, constatato e fatto constatare che la riunione è regolarmente costituita, a norma di legge e di statuto, che tutti i componenti dichiarano di essere esaurientemente informati circa gli argomenti da discutere, la dichiara aperta e valida a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

È chiamata a svolgere la funzione di segretario, il Direttore, Dott.ssa Katja Avanzini, coadiuvata dal Rag. Davide Ferrari, il quale assumerà la funzione di segretario verbalizzante nel prossimo futuro.

Aprè la seduta il Presidente che passa a discutere gli argomenti posti al primo punto dell'ordine del giorno:

Delibera 54 – Servizio tesoreria: esito bando di gara (prot. n. 1369).

Il Presidente, ricorda ai componenti del Consiglio di Amministrazione le procedure effettuate per l'affidamento del Servizio di Tesoreria e che in data 11 Dicembre 2015 si è riunita la Commissione giudicatrice per valutare le offerte pervenute entro il termine ultimo del giorno Venerdì 4 Dicembre 2015 alle ore 12.00.

Fa presente che è pervenuta esclusivamente l'offerta dell'attuale Tesoreria Consortile – UniCredit Banca S.p.A. – e che la stessa è stata esclusa dalla gara, in quanto sono state apportare delle modifiche al modello dell'offerta tecnico/economica, come risulta dal verbale di gara redatto dalla Commissione stessa.

Il Direttore informa che il Tesoriere ha richiesto un compenso annuo di € 2.000,00 (duemila/00), contrariamente a quanto indicato nel capitolato tecnico.

Il Presidente informa che, essendo la gara andata deserta, il Consorzio procederà all'affidamento del Servizio a mezzo di trattativa privata al fine di mantenere la Tesoreria Consortile e che due Istituti di Credito (il Banco Popolare di Cremona – filiale di Casalmaggiore e la Cassa Padana – filiale di Gussola) hanno manifestato il loro interesse alla gestione del Servizio di Tesoreria e Cassa, mentre la Cariparma S.p.A. ha dichiarato il non interesse.

Qualora tutti gli Istituti di Credito dovessero presentare delle offerte economicamente svantaggiose per l'Ente, la Tesoreria verrebbe gestita internamente con l'accensione di un conto corrente ordinario (possibilmente per le P.A.). In ogni caso verrà data comunicazione al Consiglio di Amministrazione, nonostante lo stesso Consiglio abbia affidato tale incarico direttamente al Presidente, secondo suo giudizio.

Aggiunge inoltre che è stata mandata la richiesta di prosecuzione del predetto Servizio, in regime di *prorogatio*, per tre mesi, fino all'affidamento dello stesso ad altro Istituto di Credito, salvo eventuali ulteriori comunicazioni.

La proposta è approvata all'unanimità.

Delibera 55 – Analisi contratti in scadenza e definizione allocazione Assistenti Sociali in servizio presso i Comuni dell'Ambito (prot. n. 1370 – 1371 – 1372).

Il Presidente passa la parola al Direttore che informa i componenti del Consiglio di Amministrazione che al 31.12.2015 scadono le convenzioni, con i Comuni associati, del Servizio Sociale Territoriale Specifico e che risulta necessario allocare le Assistenti Sociali, anche in base alle esigenze di ciascun Comune. Ai presenti viene consegnato un prospetto riepilogativo delle allocazione delle Assistenti Sociali a far data dal 01.01.2016.

Il Direttore evidenzia la richiesta da parte del Comune di Cà d'Andrea di poter avere il Dott. Paletti Manuel anziché la Dott.ssa Goffredi Angelita.

Il Consigliere Libero Monteverdi chiede quale sia il motivo di tale richiesta, risponde il Direttore informando che i Comuni di Cà d'Andrea e Torre dè Picenardi fanno parte dell'Unione Lombarda dei Comuni denominata "Terre di Pievi e Castelli" e che, per effettuare la gestione associata dei servizi, il Comune di Cà d'Andrea chiede di avere lo stesso Assistente Sociale dell'altro Comune dell'Unione. Il Consiglio di Amministrazione da mandato al Direttore di regolarizzare la situazione entro il 31.12.2015.

Alle ore 18:45 il Rag. Davide Ferrari lascia l'aula, in quanto il successivi punti lo coinvolgono direttamente.

Delibera 56 – Analisi contratto in scadenza del Rag. Davide Ferrari, proposta proroga (prot. n. 1373).

Il Presidente riprende la parola ed informa che in data 04.01.2016 è in scadenza il contratto del Rag. Davide Ferrari e che si rende necessario, al fine di evitare possibili disservizi, prorogare il contratto in essere a tempo determinato e part-time 30 ore settimanali fino al 31.12.2016. La proposta è approvata all'unanimità.

Delibera 57 – Analisi richiesta pervenuta dal Comune di Seniga di proroga utilizzo dipendente Rag. Davide Ferrari (prot. n. 1374).

Il Presidente informa circa la richiesta pervenuta da parte dell'amministrazione Comunale di Seniga, di impiegare il dipendente rag. Ferrari Davide, per n. 5 ore settimanali, con eventuale straordinario nel limite del 10% dell'orario ordinario. Tale costo sarà interamente sostenuto dal Comune di Seniga che provvederà direttamente al pagamento dovuto al nostro dipendente. Il CdA approva all'unanimità la richiesta.

Delibera 58 – Analisi richiesta di autorizzazione per impiego dipendente Rag. Davide Ferrari pervenuta dal Comune di Cigole (prot. n. 1375).

Il Presidente informa circa la richiesta pervenuta da parte dell'amministrazione Comunale di Cigole, di impiegare il dipendente rag. Ferrari Davide a prestare attività di lavoro autonomo occasionale fino al 31.03.2016. Tale costo sarà interamente sostenuto dal Comune di Cigole che provvederà direttamente al pagamento dovuto al nostro dipendente.

Il CdA approva all'unanimità la richiesta.

Alle ore 19:10 il Rag. Davide Ferrari rientra in aula.

Delibera 59 – Analisi e definizione contraente per software contabilità e protocollo informatizzato (prot. n. 1376).

Il Presidente ricorda ai componenti del Consiglio di Amministrazione che era stata mandata loro una mail, in data 30 Novembre 2015, dove si chiedeva ai componenti del CdA di esprimere un parere sulla scelta del contraente – entro e non oltre venerdì 4 Dicembre 2015 – in quanto l'intenzione era quella di installare i programmi prima del 31.12.2015, in modo da renderli operativi già col nuovo anno.

La scelta di CBA Informatica s.r.l. è approvata all'unanimità, in quanto ha presentato l'offerta tecnicamente valida ed economicamente più vantaggiosa per l'Ente.

Delibera 60 – Analisi contratto in scadenza del collaboratore David Stephan impiegato nello sportello stranieri (prot. n. 1377).

Il Presidente passa la parola al Direttore che informa i componenti del Consiglio di Amministrazione che il 31.12.2015 scade il contratto di cui sopra. Precisa che per l'anno 2015 la spesa era finanziata con un progetto aa quale il Consorzio aveva aderito, a suo tempo e che per l'anno 2016, tale fondo non sarà più disponibile.

La richiesta proposta è di rinnovare il predetto contratto alle stesse condizioni economiche. Il Presidente propone di rinnovarlo fino al 30 Giugno 2016, con possibilità di proroga, con la presenza del collaboratore di due Sabato al mese per quattro ore ciascuno.

La proposta è approvata all'unanimità.

Delibera 61 – Analisi Fondo Trattamento Accessorio anno 2015 (prot. n. 1378).

Il Direttore informa i componenti del Consiglio di Amministrazione che, dopo anni di blocco del Fondo Trattamento Accessorio, che non avrebbe dovuto superare il tetto dell'anno 2010, per l'anno 2015 il predetto Fondo può essere aumentato.

Viene consegnato loro un prospetto riepilogativo del Fondo Trattamento Accessorio dell'anno 2014 e l'ipotesi di aumento per l'anno 2015, tenendo in considerazione che anche il personale dipendente è aumentato.

Dopo una breve discussione, il Fondo Trattamento Accessorio 2015 viene aumentato da € 22.890,84 ad € 26.000,00.

La proposta è approvata all'unanimità.

Delibera 62 – Varie ed eventuali “Adesione a partenariato Leader - programmazione leader 2014-2020” (prot. n. 1379).

Il Direttore relaziona in modo esaustivo rispetto al processo di condivisione e partecipazione attivato a livello territoriale per la definizione delle Strategie di Sviluppo Locale. Comunica che Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura con le seguenti delibere e decreto:

1. delibera n. X/3895 del 24 luglio 2015 della Giunta Regionale di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia comprensivo della scheda descrittiva della Misura n. 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader del PSR Lombardia 2014- 2020 dove il ruolo previsto per i GAL include i compiti minimi stabiliti dal Regolamento (UE) 1303/2013;
2. delibera n. X/3951 del 31 luglio 2015 della Giunta Regionale contenente lo schema di disposizioni attuative relativo alla Misura 19 “Sostegno alla sviluppo locale LEADER (CLLD) – Sviluppo Locale di tipo partecipativo” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;
3. Decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo Innovazione e Promozione delle Produzioni del Territorio n. 6547 (pubblicato sul BURL – serie ordinaria n. 33 del 10 agosto 2015) contenente le disposizioni attuative della Misura n. 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader del PSR Lombardia 2014- 2020 per la presentazione delle domande a valere sulla Misura stessa;

ha definito il quadro di riferimento per la costituzione dei partenariati e dei piani che dovranno essere candidati entro il prossimo 15 gennaio 2015. Il Direttore riassume di seguito i principali passaggi da espletare per la finalizzazione della candidatura delle strategie di sviluppo locale, nel rispetto di quanto definito dagli atti di cui sopra:

- procedere alla definizione del partenariato pubblico / privato relativamente al processo di attuazione della misura 19, **Sostegno allo sviluppo locale Leader** PSR 2014-2020 e alla redazione di un Piano di Sviluppo Locale;
- presentare un Piano di Sviluppo Locale incentrato su un numero di ambiti non superiore a tre e che tali ambiti debbano essere coerenti con i fabbisogno e le opportunità individuate dai territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti partner e connessi tra loro;
- a seguito di eventuale approvazione, affidare ad un **GAL** rispondente ai requisiti di cui al Reg. UE n. 1303/2013 e al Decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo Innovazione e Promozione delle Produzioni del Territorio n. 6547 la gestione del Piano di Sviluppo Locale.

Il Direttore evidenzia che a seguito dei numerosi incontri con la Società Oglio Po Terre d'Acqua e del confronto attivato tra i soggetti pubblici e privati, operanti sull'area Oglio Po sono stati definiti:

1. il Piano di Sviluppo Locale;
2. l' Accordo di Partenariato dell'Oglio Po - Programmazione Leader 2014 - 2020;
3. il partenariato proponente.

Infine comunica che la Provincia di Cremona ha confermato la propria disponibilità ad assumere il ruolo di Capofila e il Comune di Sabbioneta si è reso disponibile, come evidenziato nell'allegato accordo a svolgere un ruolo di coordinamento territoriale in merito alle strategie di valorizzazione storico-culturale e ambientale.

Al termine della relazione il Consiglio di amministrazione approva all'unanimità:

- di aderire al partenariato per la presentazione e gestione del Piano di Sviluppo Locale, in attuazione della misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader - PSR 2014-2020;
- di approvare l'allegato documento al presente atto "Accordo di Partenariato Oglio Po Programmazione Leader 2014-2020";
- di riconoscere e confermare, tra i partecipanti al costituendo partenariato, quale capofila la Provincia di Cremona;
- di riconoscere e confermare tra i partecipanti al costituendo partenariato, il Comune di Sabbioneta quale coordinatore territoriale in merito alle strategie di valorizzazione storico-culturale e ambientale, come descritto nel PSL 2014-2020, in qualità di sito UNESCO e di attrattore territoriale;
- che a seguito di eventuale approvazione darà attuazione al Piano di Sviluppo Locale valorizzando il know how della Società Oglio Po terre d'acqua, che ha posto in essere le precedenti strategie 2000 – 2006, 2007 – 2013;
- di impegnarsi a mettere a disposizione strutture e personale dell'Ente per attività di informazione territoriale in merito alle opportunità offerte dal programma;

Il Direttore relaziona in modo esaustivo rispetto al processo di condivisione e partecipazione attivata a livello territoriale per la definizione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Comunica che Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, con:

- deliberazione della Giunta Regione Lombardia n. X/2116 dell'11 luglio 2014 è stata adottata la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) da notificare alla Commissione Europea";
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014 - 2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)4931 del 15 luglio 2015, notificata alla rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea il 17 luglio 2015 con nota n. D/8184;
- successiva delibera della Giunta Regione Lombardia n. X / 3895 del 24/07/2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 adottato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)4931 del 15 luglio 2015;
- D.d.u.o. 31 luglio 2015 - n. 6547 della D.G. Agricoltura pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 33 in data Lunedì 10 agosto 2015 sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative al Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Lombardia Misura 19- «Sostegno allo sviluppo locale leader» ;

ha definito il quadro di riferimento per la costituzione dei partenariati e dei piani che dovranno essere candidati entro il prossimo 15 Gennaio 2016.

Il Direttore riassume di seguito i principali passaggi da espletare per la finalizzazione della candidatura delle strategie di sviluppo locale, nel rispetto di quanto definito dagli atti di cui sopra:

- Procedere alla definizione del partenariato pubblico relativamente al processo di attuazione della misura 19 ed alla redazione di un Piano di Sviluppo Locale;
- Presentare un piano di Sviluppo Locale incentrato su un numero di ambiti non superiore a tre e che tali ambiti devono essere coerenti con il fabbisogno e le opportunità individuate dai territori nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti partner e connessi tra loro;
- A seguito di eventuale approvazione, affidare ad un GAL rispondente ai requisiti di cui al Reg. UE n. 1303/2013 e al Decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo Innovazione e Promozione delle Produzioni del Territorio n. 6547 la gestione del Piano di Sviluppo Locale.

Il Direttore comunica che la Provincia di Mantova ha confermato la propria disponibilità ad assumere il ruolo di Capofila.

A termine della relazione il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità:

- 1) Di riconoscere la Provincia di Mantova quale soggetto capofila del partenariato per la presentazione della domanda di contributo per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (CLLD)- Sviluppo locale di tipo partecipativo" del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia";
- 2) Di aderire al partenariato per la presentazione e la predisposizione del Piano di Sviluppo Locale 2020 che si andrà a costituire sul territorio di progetto;
- 3) Di approvare l'allegato documento al presente atto "Accordo di Partenariato Terre del Po" – Programmazione Leader 2014 -2020;
- 4) Di impegnarsi a mettere a disposizione strutture e personale dell'Ente per attività di informazione territoriale in merito alle opportunità offerte dal Programma.

Avendo esaurito la discussione degli argomenti all'ordine del giorno e non avendo altro da discutere e deliberare, il Vice Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 19.20 dello stesso giorno.

Il Segretario /Direttore
Dott.ssa Katja Avanzini

Il Presidente
Dott. Ennio Cagnazzo

ACCORDO DI PARTENARIATO AREA OGLIO PO - PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2020

PREMESSO CHE

- l'approccio Leader caratterizza i GAL ed è stato lanciato nel 1991 dalla Commissione Europea come Iniziativa Comunitaria e ha fornito alle comunità rurali dell'UE un metodo per coinvolgere i partner locali nello sviluppo futuro del proprio territorio
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con *l'Articolo 32 rinnova l'importanza dell'approccio LEADER, considerato come l'approccio che garantisce lo sviluppo locale di tipo partecipativo* (Community Led Local Development CLLD – Sviluppo Locale Guidato dalle Comunità)
- Il CLLD (LEADER) è obbligatorio nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR, e viene sostenuto come opportunità per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con *l'Articolo 34 specifica che i gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con *l'Articolo 9 specifica* gli obiettivi tematici comuni alla politica di coesione e delle politiche di sviluppo locale, così definiti:
 1. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
 2. migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
 3. promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;
 4. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
 5. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
 6. tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
 7. promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
 8. promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
 9. promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
 10. investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
 11. rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

CONSIDERATO CHE

- Nel corso degli ultimi 13 anni, l'approccio Leader allo sviluppo locale di tipo partecipativo, ha dimostrato la sua efficacia come metodo di attuazione di politiche di sviluppo anche nel territorio dell'Oglio Po.
- Il nuovo Regolamento, come riportato nelle premesse, per il futuro sviluppo locale di tipo partecipativo, è basato sull'approccio Leader e riguarda tutti i fondi coperti dal Quadro Strategico Comune per il periodo 2014-2020.

- Sarà messa in atto sull'area una strategia di sviluppo locale integrata e multisettoriale, concepita prendendo in considerazione le esigenze, le potenzialità e le criticità locali, ovvero che prenda le mosse dal quadro conoscitivo delle variabili ambientali, sociali ed economiche del territorio; includa caratteristiche innovative nel contesto locale, l'istituzione di una rete e la cooperazione, sia a livello interterritoriale, sia a livello transnazionale.
- L'esperienza LEADER del territorio dell'Oglio Po ha apportato un significativo contributo allo sviluppo locale, soprattutto sul versante dell'innovazione e dell'integrazione dei risultati. Il processo di candidatura ha coinvolto i rappresentanti degli interessi socio-economici, sia pubblici che privati, come le Istituzioni locali e sovraterritoriali che esplicano la loro attività a favore del territorio individuato, gli imprenditori in forma singola e associata, soggetti privati rappresentativi di interessi di natura collettiva riconducibili alle diverse sfere della società civile, le autorità locali, i gruppi appartenenti al terzo settore, per conseguire l'obiettivo di programmare e gestire lo sviluppo del territorio in maniera partecipata.
- Al fine, pertanto, di cogliere le opportunità di crescita e sviluppo del territorio, offerte dalla nuova programmazione 2014-2020, predisponendo ed applicando una strategia capace di contribuire in modo determinante alla messa in sicurezza del territorio, alla promozione della diversità naturale e culturale ed a concorrere a una nuova stagione di sviluppo, è indispensabile costruire un partenariato pubblico-privato che, seguendo le raccomandazioni dell'Unione Europea, assuma sempre più maggiore centralità e rappresentatività.

TUTTO CIO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

E' costituito il partenariato del territorio dell'Oglio Po, per tramite della Provincia di Cremona nell'ambito della programmazione Leader 2014-2020;

il partenariato identifica la Provincia di Cremona quale referente (Soggetto Capofila) verso le Istituzioni locali e regionali deputate alla gestione della candidatura leader;

il partenariato individua nel Comune di Sabbioneta, per l'alta competitività e per il grado di unicità ed eccellenza che rappresenta quale Sito UNESCO, il soggetto attrattore territoriale;

il partenariato è aperto ai soggetti che decideranno di farne parte dandone comunicazione per iscritto con allegato atto decisionale che attesta l'approvazione del presente accordo, alla Provincia di Cremona.

Il partenariato si propone l'obiettivo generale di elaborare una strategia per lo sviluppo del territorio dell'Oglio Po caratterizzato da:

- impoverimento o cessazione dell'attività imprenditoriale agricola;
- depauperamento e degrado ambientale;
- disinteresse e disimpegno verso il bene pubblico (ambientale, storico-culturale, economico).

La strategia di sviluppo locale avrà come obiettivi specifici:

- favorire la crescita qualitativa e competitiva delle imprese e dei sistemi produttivi;

- incrementare il valore ambientale del territorio;
- promuovere il senso di appartenenza dei cittadini quale leva di responsabilità ambientale, socio-culturale ed economica.

Gli ambiti tematici di intervento riguarderanno a titolo non esaustivo prioritariamente: l'aumento delle competenze nelle imprese; l'incremento del livello di innovazione; il potenziamento della capacità aggregativa intra ed intersettoriale (intra ex extraterritoriale); il sostegno all'autosufficienza energetica; il sostegno alla cura del territorio: prevenzione rischi, tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi eco sistemici; il recupero della biodiversità; l'aumento della consapevolezza della popolazione sul patrimonio agro-alimentare, ambientale e culturale.

La Provincia di Cremona, in qualità di Capofila, rappresenta il partenariato costituito ai sensi del Reg. UE 1303/2013 e presenterà domanda di contributo per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale 2014-2020

Il Comune di Sabbioneta svolgerà il ruolo di coordinamento territoriale in merito alle strategie di valorizzazione storico-culturale e ambientale come descritto nel PSL 2014-2020, in qualità di sito UNESCO e di soggetto attrattore territoriale.

La Società Oglio Po terre d'acqua valorizzerà il proprio know how nella fase di attuazione del Piano di Sviluppo Locale, garantendo il corretto funzionamento del partenariato.

Tutti gli altri partner, in particolare quelli pubblici (per le loro specifiche responsabilità), hanno condiviso l'elaborazione della strategia locale ed la definizione del Piano di Sviluppo Locale. In particolare, i partner hanno fornito indicazioni sull'ordine di priorità da assegnare agli interventi previsti e si sono impegnati a rilevare i bisogni del territorio, nell'ambito delle aree tematiche precedentemente individuate.

Il Piano di Sviluppo Locale, che il partenariato ha elaborato e proposto in attuazione degli artt. 43, 44, 45 del Regolamento Comunitario (1305/2013), terrà conto degli orientamenti per l'applicazione del Community-Led Local Development (CLLD), e di tutte le disposizioni, e documenti di carattere Europeo, Nazionale e Regionale in vigore.

**ACCORDO DI PARTENARIATO TERRE DEL PO
PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2020**

PREMESSO CHE

L'approccio Leader che caratterizza i GAL è stato promosso nel 1991 dalla Commissione Europea come Iniziativa Comunitaria e ha fornito alle comunità rurali dell'UE un metodo per coinvolgere i partner locali nello sviluppo futuro del proprio territorio

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con l'Articolo 32 rinnova e conferma l'importanza dell'approccio LEADER, considerato come l'approccio che garantisce lo sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development CLLD – Sviluppo Locale Guidato dalle Comunità)

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con l'Articolo 34 specifica che i gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

La metodologia CLLD (LEADER) è obbligatoria nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR, e viene sostenuta come opportunità per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con l'Articolo 9 specifica gli obiettivi tematici comuni alla politica di coesione e delle politiche di sviluppo locale, così definiti:

- a. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- b. migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- c. promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- d. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- e. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- f. tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- g. promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- h. promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- i. promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- j. investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- k. rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

CONSIDERATO CHE

I Comuni hanno concordato che sarà messa in atto sull'area una strategia di sviluppo locale integrata e multisettoriale, concepita prendendo in considerazione le esigenze, le potenzialità e le criticità locali, ovvero che prenda le mosse dal quadro conoscitivo delle variabili ambientali, sociali ed economiche del territorio; includa caratteristiche innovative nel contesto locale, l'istituzione di una rete e la cooperazione, sia a livello interterritoriale, sia a livello transnazionale.

L'esperienza LEADER del territorio coinvolto ha apportato un significativo contributo allo sviluppo locale, soprattutto sul versante dell'innovazione e dell'integrazione dei risultati. Il processo di candidatura ha coinvolto i rappresentanti degli interessi socio-economici, sia pubblici che privati, come le Istituzioni locali e sovraterritoriali che esplicano la loro attività a favore del territorio individuato, gli imprenditori in forma singola e associata, soggetti privati rappresentativi di interessi di natura collettiva riconducibili alle diverse sfere della società civile, le autorità locali, i gruppi appartenenti al terzo settore, per conseguire l'obiettivo di programmare e gestire lo sviluppo del territorio in maniera partecipata.

Al fine, pertanto, di cogliere le opportunità, di crescita e sviluppo del territorio, offerte dalla nuova programmazione 2014-2020, predisponendo ed applicando una strategia capace di contribuire in modo determinante alla messa in sicurezza del territorio, alla promozione della diversità naturale e culturale ed a concorrere a una nuova stagione di sviluppo, è indispensabile costruire un partenariato pubblico-privato che, seguendo le raccomandazioni dell'Unione Europea, assuma sempre più maggiore centralità e rappresentatività.

TUTTO CIO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Nell'ambito della programmazione Leader 2014-2020 è costituito il partenariato del Gal Terre del Po, per tramite della Provincia di Mantova, che assume il ruolo di soggetto capofila;

Partner sottoscrittori del presente accordo sono:

Soggetti Pubblici

- Comune di Casalmaggiore;
- Comune di Commessaggio;
- Comune di Marcaria;
- Comune di Rivarolo Mantovano;
- Comune di San Giovanni in Croce;
- Comune di San Martino dall'Argine;
- Comune di Dosolo;
- Comune di Motteggiana;
- Comune di San Benedetto Po;
- Comune di Sustinente;
- Comune di Serravalle al Po;
- Comune di Ostiglia;
- Comune di Quingentole;
- Comune di Revere;
- Comune di Pieve di Coriano;
- Comune di Borgofranco sul Po;
- Comune di Quistello;
- Comune di Schivenoglia;

- Comune di Villa Poma;
- Comune di Magnacavallo;
- Comune di Carbonara di Po;
- Comune di San Giovanni del Dosso;
- Comune di Poggiorusco;
- Comune di Sermide;
- Comune di Felonica;
- Comune di Viadana;
- Sistema Parchi Oltrepò Mantovano;
- Consorzio Bonifica Navarolo;
- Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga;
- Consorzio Servizi Sociali Viadana;
- Consorzio Servizi Sociali Casalmaggiore;

Soggetti privati

- Coldiretti Mn;
- CIA MN
- Confagricoltura;
- Libera CR;
- Consorzio Pera Tipica Mantovana;
- Consorzio Provinciale Tutela Vini Mantovani Srl;
- Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano;
- Consorzio Agrituristico Verdi Terre d'Acqua;
- Comunità del Cibo dei contadini buoni e puliti e giusti;
- Associazione Strada dei vini e dei sapori Mantovani;
- Associazione Strada del tartufo Mantovano;
- Slow food Basso Mantovano;
- Consorzio dei Vini Mantovani;
- Slow Food Oglio Po;
- Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepò Mantovano;
- Fondazione Santa Chiara;
- Fondazione Sanguanini;
- Asvicom;
- Confcommercio CR;
- Confcommercio MN;
- Sistema Commercio Impresa Mantova;
- Cantina Sociale di Quistello;
- Latteria Agricola di Quistello;
- Casalasca Servizi;
- Consorzio Forestale Padano;
- Cavalli Valter;
- FabbricaDigitale;
- Rosa Amedea e Vignoli Guglielmina Soc. Agr.;
- Biometano Lombardia Srl;
- Distretto Rurale Oltrepò Mantovano;
- Pro Loco Sabbioneta;
- Associazione "Noi e Ambiente Salute";
- FabLAB San Martino dall'Argine;
- Associazione Culturale DONDOLANDOARTE.

Ognuno dei soggetti sottoscrittori si impegna a svolgere il ruolo e contribuire al programma nei modi e con le risorse di cui al capitolo 2 "Il Partenariato locale e i gruppi di azione locale" del PSL, che viene allegato al presente Accordo quale parte integrante.

Il partenariato identifica la Provincia di Mantova quale referente (Soggetto Capofila) verso le Istituzioni locali e regionali deputate alla gestione della candidatura Leader.

L'adesione al partenariato è libera per tutti i soggetti, pubblici o privati, che decideranno di farne parte dandone comunicazione per iscritto con allegato atto decisionale che attesta l'approvazione del presente accordo, alla Provincia di Mantova.

Gli ambiti tematici di intervento riguarderanno a titolo non esaustivo prioritariamente:

1. Sviluppo e Innovazione delle Filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari – artigianali – manifatturieri);
2. Reti e Comunità intelligenti;
3. Inclusione sociale.

La Provincia di Mantova, in qualità di Ente Capofila, rappresenta il partenariato costituito ai sensi del Reg. UE 1303/2013 e presenterà domanda di contributo per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale 2014-2020

La costituenda società Terre del Po valorizzerà le conoscenze acquisite nella fase di attuazione del Piano di Sviluppo Locale, garantendo il corretto funzionamento del partenariato.

Il Piano di Sviluppo Locale che il partenariato ha elaborato e proposto in attuazione degli artt. 43, 44, 45 del Regolamento Comunitario (1305/2013), terrà conto degli orientamenti per l'applicazione del Community-Led Local Development (CLLD), e di tutte le disposizioni, e documenti di carattere Europeo, Nazionale e Regionale in vigore.